Lo investì 16 anni di carcere

È stato condannato a 16 anni di reclusione Vittorio Petronella, il pensionato che lo scorso 25 luglio, in via Andrea Doria a Milano, dopo una lite inseguì in auto, travolse e uccise Sandro Mosele, che era in sella a uno scooter. Il gup Donatella Banci Buonamici lo ha riconosciuto colpevole di omicidio volontario.

Il manifesto di Casa Pound che reclamizza l'iniziativa

Libro e moschetto Doposcuola per bimbi dei «camerati» perugini

«Fai i compiti con noi», si legge nella locandina in cui Casa Pound di Perugia annuncia e reclamizza «lezioni di matematica, italiano e francese» rivolte ai bambini che frequentano elementari e medie.

MASSIMO SOLANI
msolani@unita.it

Dopo le proteste contro Equitalia e i parcometri, i convegni sulle Foibe e le iniziative di solidarietà con il popolo Karen di Birmania, Casapound in Umbria gioca la carta del doposcuola sociale e dell'aiuto-compiti per i bambini di elementari e medie

La nuova iniziativa dei "fascisti del terzo millennio", la definizione è proprio loro, è stata annunciata mercoledì attraverso i blog del movimento e Facebook: «Fai i compiti con noi», si legge nella locandina in cui si annunciano «lezioni di matematica, italiano e francese» rivolte ai bambini del quartiere. Una iniziativa per certi versi attesa dopo che Casapound Perugia l'aveva annunciata già un mese fa nel corso della presentazione del nuovo spazio cittadino. «Una nuova "casa" - avevano spiegato - che non sarà solo nostra ma anche della gente del quartiere e della cittadinanza tutta. Ospiteremo fra noi chiunque vorrà confrontarsi e conoscerci, evitando di fare di questo spazio una triste sede di partito lasciata a marcire, ma un luogo dove svolgere attività politiche, culturali e sociali. Attiveremo a breve dei doposcuola sociali per i ragazzi del quartiere a cura dei giovani laureandi della nostra associazione».

Lezioni di italiano per bambini e doposcuola fianco a fianco con le attività politiche di un gruppo che non fa mistero della propria ispirazione neofascista. E c'è quasi da rallegrarsi che nella sede perugina di Cpi non si svolgano lezioni di storia: anche perché, sul punto, le idee del movimento guidato da Gianluca Iannone sono chiarissime. Soltanto due giorni fa, infatti, i militanti di Parma hanno distribuito davanti alle scuole una sorta di giornalino contenente pesanti insulti alla Resistenza e ai partigiani. Definiti «bastardi, violenti e stupratori» in una didascalia posta sotto la foto di un uomo con al collo il fazzolettone dell'Anpi. «La dignità della morte affrontata col sorriso sulle labbra da una gioventù che non ha tradito - si legge nella pubblicazione - contro il ghigno di un vecchio bastardo, bombardamenti indiscriminati, raffiche di mitra, stupri e violenze: altro che Resistenza!». Il tutto a corollario di un editoriale, ripreso dal sito nazionale del movimento, che parte dall'uccisione di Gheddafi per abbozzare un parallelismo con la Lotta di liberazione del '43-'45 in Italia: «Non basta un Rais a fare un Duce – si legge – ma basta un'ora di viltà (…) per fare un partigiano». Affermazioni che hanno suscitato la dura reazione di Gabriella Manelli, presidente dell'Anpi di Parma. «Al di là delle affermazioni deliranti - ha infatti accusato - mi chiedo come sia possibile che una manifestazione di chiaro stampo fascista possa svolgersi tranquillamente davanti alle scuole».

IN UMBRIA

Il movimento neofascista di Casapound non è nuovo a iniziative in Umbria, dove ha iniziato a radicarsi da qualche anno. Non senza l'avallo di alcune amministrazioni comunali di centrodestra spesso solerti a concedere sale consiliari o spazi pubblici alle loro inizitive (come a Bastia Umbra). O, addirittura, a «regalare» beni pubblici con affidamenti pluriennali. È il caso dell'area verde di Collevalenza che il Comune di Todi ha dato in concessione per 9 anni alla «contea del terzo millennio». Associazione, secondo statuto, «di promozione sociale, culturale, ricreativa e sportiva dilettantistica senza fini di lucro». In realtà una delle tante sigle legate a Casa Pound. Una decisione contro la quale si sono schierate sia l'Anpi che i partiti di opposizione di centrosinistra. «L'Amministrazione ha dato in gestione una proprietà comunale ad un gruppo di estremisti - hanno scritto in una interrogazione Pd, Mre-Psi e Prc - Come il sindaco intende giustificare questo atto scandaloso? Tutto ciò non è in contrasto con il Regolamento comunale per l'affidamento delle aree verdi, in base al quale queste non possono essere date in gestione ad associazioni che abbiamo interessi di parte e non generali?». ❖

Nel quartiere «bene» della Capitale letame e svastiche contro gli ebrei

Svastiche, profanazioni, scritte nazi. Accade in uno dei quartieri più belli ed eleganti di Roma: Monteverde Vecchio, dove fortissima e radicata è la comunità ebraica e dove si moltiplicano episodi sempre più inquietanti. L'ultimo riguarda un ristorantino specializzato in cucina kosher - il Barrili 66 - che in cinque mesi è stato colpito sette volte. Prima le secchiate di escrementi lasciate davanti al locale, poi sabato notte un fitto lancio di cachi contro le saracinesche e lo sfregio dei simboli ebraici. Il tutto firmato con una svastica e la scritta «White Power». Il proprietario del locale, Simone Efrati, ha sporto denuncia, l'ennesima. Ora è preoccupato, spaventato.

A pochi passi dal Barrili 61, in piazza Rosolino Pilo, solo un anno fa furono profanate con vernice nera le «pietre d'inciampo», ovvero le mattonelle alla memoria piazzate davanti alla casa dove il 7 aprile del 1944 venne deportata ad Auschwitz la famiglia di Piero Terracina, l'unico sopravvissuto al massacro nazista. Anche Pietro Terracina denunciò l'accaduto. Una ferita non rimarginata. Anche perché i responsabili non furono mai presi. E intanto sui muri del quartiere si moltiplicano manifesti fascisti, razzisti, omofobi che propagandano «le bugie dell'olocausto» e rendono onore «ai camerati morti» o gridano vendetta contro gli immigrati «colpevoli di rubare il lavoro agli italiani». Restano appesi per mesi, senza che nessuno eviti l'affissione (articolo 3, comma 63). Senza che il Comune, purtroppo, muova un dito.

D.A.

lotto

GIOVEDÌ 24 NOVEMBRE

Nazionale	74	50	66	48	4
Bari	23	27	69	13	31
Cagliari	24	11	40	59	83
Firenze	42	26	8	79	14
Genova	29	15	75	90	40
Milano	5	49	28	35	2
Napoli	6	65	32	2	86
Palermo	90	37	33	69	58
Roma	44	31	30	85	32
Torino	68	20	66	39	89
Venezia	2	62	24	29	88

I numeri del Superenalotto

						Jolly	SuperStar
3	33	62	69	75	79	2	73

Montepremi	**2.484.658,32**	5+ stella	
Nessun 6 - Jackpot	€ 35.326.533,60	4+ stella	€ 35.974,00
Nessun 5+1	€	3+ stella	€ 1.920,00
Vincono con punti 5	€ 74.539,75	2+ stella	€ 100,00
Vincono con punti 4	€ 359,74	1+ stella	€ 10,00
Vincono con punti 3	€ 19,20	0+ stella	€ 5,00

10eLotto	2	5	6	11	15	20	23	24	26	27
	29	31	37	42	44	49	62	65	68	90